

LA REPUBBLICA



LA FORMA DI STATO ITALIANA

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 139

La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale.

UN BREVE RIPASSO DI STORIA



L'unificazione del Regno d'Italia fu caratterizzata per la sua relativa rapidità nel processo di costituzione (aprile 1859 – marzo 1861): prima e seconda guerra di indipendenza, impresa dei Mille

Proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo 1861

REGNO D'ITALIA



- **Nel 1866 l'Italia dichiara guerra all'Austria (terza guerra di indipendenza) e conquista il Veneto**
- **Nel 1870 (breccia di porta Pia) il regno si annette lo Stato Pontificio**
- **Il Regno d'Italia si configurò come un ingrandimento del Regno di Sardegna**
- **Esso fu infatti una monarchia costituzionale**

IL NUOVO REGNO

**Proclamazione del Regno d'Italia
1861**

Primo re Vittorio Emanuele II.

**Estensione a tutto il territorio delle
leggi piemontesi e della costituzione:
Statuto Albertino emanato nel 1848
dal re Carlo Alberto**



STATUTO ALBERTINO



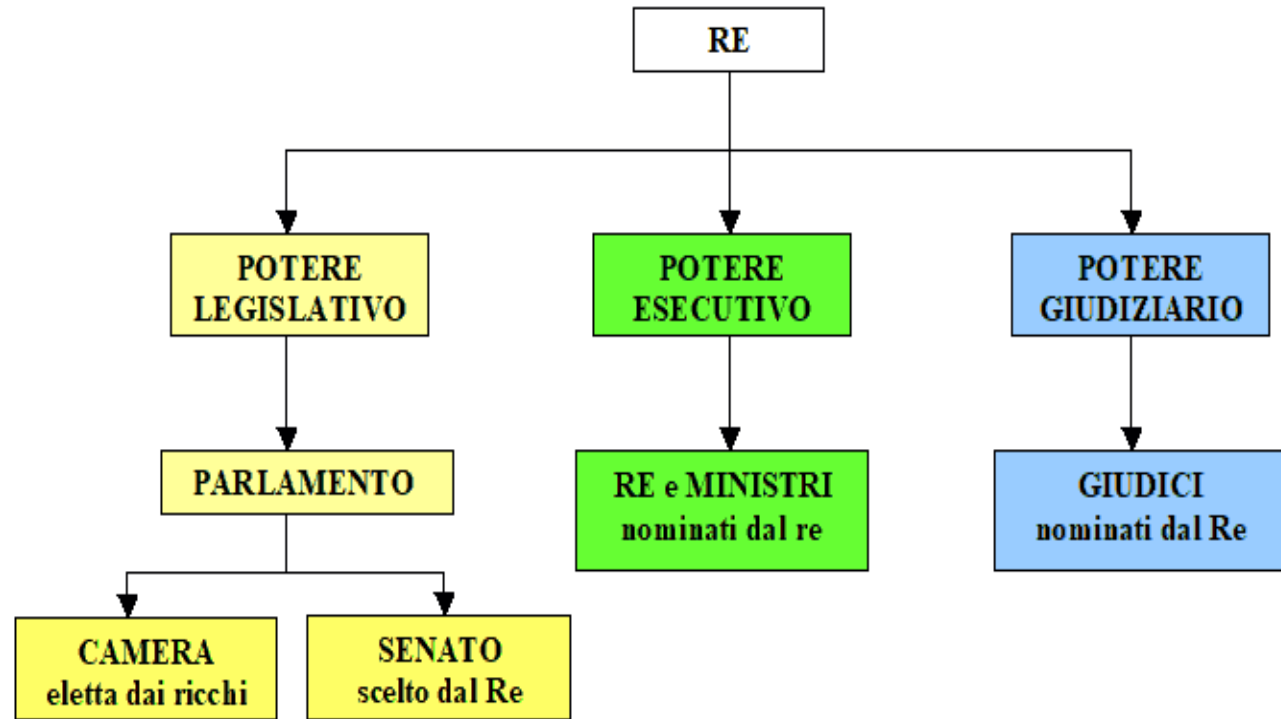
- **Il re detiene il potere esecutivo, nomina e revoca i suoi ministri, influenza il potere legislativo**
- **Due camere: Camera dei Deputati eletta a suffragio limitato per censo e Senato i cui membri a vita sono nominati dal re**
- **Riconoscimento formale dei diritti di libertà salva la possibilità della legge di restringerli**
- **Costituzione flessibile, basta una legge ordinaria per modificarla**

Divisione dei poteri

Processo di democratizzazione



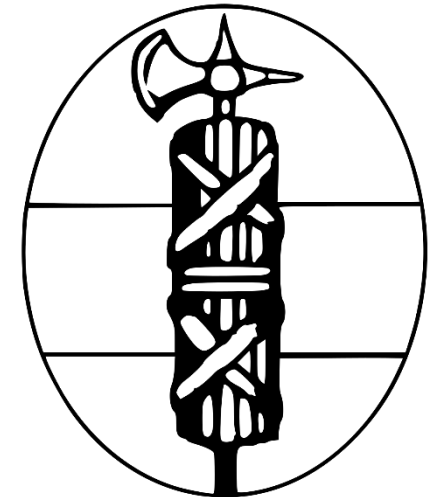
DIRITTO DI VOTO



- **diritto di voto senza limiti di censo (1882) ma esclusione degli analfabeti.**
- **1912 voto esteso a tutti i maschi superiori ai 30 anni.**
- **1919 voto a tutti i maschi di 21 anni (suffragio universale maschile)**

STATO FASCISTA

- **1922.** «Marcia su Roma». Incarico di formare il governo a Mussolini il cui partito ha 35 deputati su 535. Governo di coalizione con liberali, conservatori e cattolici
- **1923.** nuova legge elettorale: 2/3 dei seggi alla lista che ottiene il 25% dei voti
- **1924.** delitto Matteotti. Instaurazione del regime fascista
- **1925.** «leggi fascistissime»: capo del governo responsabile davanti al re (non al parlamento), nomina e revoca i ministri, ha il potere legislativo tramite decreti ratificati dal parlamento, abolizione di partiti e sindacati, il gran consiglio del fascismo diventa organo costituzionale dello stato, abolizione delle libertà civili, istituzione della censura e del tribunale speciale per la difesa dello stato
- **1938.** leggi razziali contro gli ebrei
- **1939.** sostituzione della camera dei deputati con la camera dei fasci e delle corporazioni: membri nominati direttamente o indirettamente dal partito fascista
- **1940.** entrata in guerra a fianco della Germania nazista



Il guerra mondiale

1943, luglio: sbarco degli alleati in Sicilia.

25 luglio: Destituzione di Mussolini e Badoglio capo del governo.

8 settembre: armistizio.

- **1944, aprile. Patto di Salerno tra Cnl e governo: scelta dopo la guerra tra monarchia o repubblica ed elezione di Assemblea costituente**
- **1945, 25 aprile. Liberazione e fine della guerra**



- **Italia divisa in due.**
- **nord occupato dai tedeschi che appoggiano la Repubblica Sociale di Mussolini.**
- **Sud occupato dagli anglo-americani formalmente nelle mani del re ma nei fatti ruolo determinante dei Comitati di Liberazione Nazionale (Cnl) formati dai partiti antifascisti**

GLI ANNI COSTITUENTI



Il 2 giugno del 1946 un referendum istituzionale sancì la fine della monarchia e la nascita della Repubblica; in contemporanea vennero eletti i delegati a un'Assemblea Costituente, col compito di redigere una nuova Costituzione.

Per la prima volta nella storia italiana, le donne ebbero il diritto al voto

Il 1° luglio Enrico De Nicola venne nominato primo Presidente della Repubblica Italiana. Il 25 giugno 1946 cominciarono ufficialmente i lavori dell'Assemblea Costituente

LA REPUBBLICA PARLAMENTARE



- **La nuova Costituzione, approvata il 22 dicembre 1947, entrò in vigore il 1° gennaio 1948**
- **Il timore di un ritorno al passato suggerì l'elaborazione di un complesso sistema statale basato sul ruolo cruciale assegnato al parlamento e sulla creazione di diverse istituzioni di garanzia (Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, CSM)**
- **La legge elettorale, frutto di un compromesso tra i principali partiti, si concretizzò in un sistema proporzionale.**
- **Nel 1948 le elezioni assegnarono un ampio successo elettorale alla coalizione della DC, portando il suo leader De Gasperi alla Presidenza del Consiglio**

R O M A

GOVERNO



Palazzo di Montecitorio



Palazzo Chigi

Camera Deputati

Senato

Presidente della Repubblica



Palazzo del Quirinale



Palazzo Madama